

Editoriale

Fiducia e libertà: le sfide del nostro tempo



Viviamo in un tempo difficile: le guerre, le alluvioni, la violenza tra adolescenti, la crisi economica.

Spaventati da tutto, ci scopriamo fragili nella vita di tutti i giorni e, nella ricerca dei "colpevoli", si arriva a minare la fiducia nelle persone e nella realtà, intesa come il luogo in cui scoprire il senso del proprio esserci, in cui esercitare la propria creatività per costruire qualcosa per il bene dell'intera società.

Pian piano si perdono il gusto del vivere e il senso dell'esistere.

Pare che tutto debba in qualche modo difenderci dalle circostanze, che in fondo subiamo, e dalle persone delle quali, generalmente, non ci fidiamo.

Perché non ci fidiamo? Ma in realtà di chi, di cosa possiamo fidarci? E, soprattutto, siamo davvero liberi di fronte alla nostra fragilità?

La libertà è una fatica, perché la libertà è scegliere di aderire a qualcosa che ci può soddisfare e questa scelta comporta impegnarsi per ciò che vale: è questa fatica che dà gusto alla vita, che ci fa sentire uomini dentro le circostanze e le problematiche di tutti i giorni, che ce le fa affrontare e non subire.

Cosa c'entra tutto questo con il nostro fare scuola?

La scuola è istruzione, rapporto tra maestri e discenti, tra genitori, tra operatori edu-

cativi e personale di pulizia o amministrativo: è una rete di relazioni, non per niente si chiama comunità. Di più: noi la chiamiamo comunità educante.

Si ha a che fare con le persone e le loro fragilità. Si ha a che fare con fiducia e libertà. Oggi più che mai abbiamo bisogno di luoghi che possano accogliere le fragilità dei nostri figli e, nella relazione educativa, di noi stessi.

Abbiamo bisogno di scuole che siano luoghi in cui la diversità e la fragilità siano accolte, perché non siano un limite insormontabile, ma una risorsa da cui partire per vivere e scoprire la realtà e poter costruire.

Scuole che non siano luoghi competitivi o performanti, ma luoghi capaci di accogliere la persona nella sua interezza e nelle sua umanità.

Luoghi nei quali si accenda nei bambini e nei ragazzi la domanda, la curiosità, l'apertura al reale, si desti nei giovani il desiderio di conoscere senza paura e di cercare un significato per cui valga la pena vivere.

Luoghi nei quali si aiuti i giovani ad essere liberi nel verso senso della parola, ad aver "fiducia" nella realtà fornendo loro gli strumenti per poterle davvero esercitare questa fiducia e questa libertà.

Per noi presidi, coordinatori, docenti, personale educativo e amministrativo è questa la vera sfida del fare scuola: è una sfida che ci impegna per il bene di tutti e per la costruzione della nostra società.

Appuntamento con



Sabato 16 novembre 2024
Colletta Alimentare

Ecco i prodotti che ti chiediamo

- Olio
- Verdure e legumi in scatola
- Conserve di pomodoro
- Tonno e carne in scatola
- Alimenti per l'infanzia

For translation



Partecipa anche tu alla **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.

Un gesto da vivere. E rivivere.

In evidenza

Movimento e gravidanza



Qualche cenno teorico su una delle attività maggiormente praticata presso lo spazio neo-mamme, ovvero il movimento dolce e controllato tipico dello yoga o della ginnastica mirata all'accompagnamento in gravidanza.

Il movimento in gravidanza è sicuro e assolutamente da incoraggiare.

Esso porta con sé numerosi benefici quali il drenaggio dei liquidi, il controllo dell'aumento di peso (l'attività aerobica aiuta il metabolismo a non accumulare in eccesso), il miglioramento della capacità respiratoria e circolatoria, il mantenimento del trofismo muscolare, la riduzione dell'affaticabilità dei muscoli utile anche in vista del parto ed il miglioramento e la stabilizzazione del tono dell'umore grazie al rilascio di endorfine a seguito di un'attività fisica che provocano un sensazione di benessere.

Un esercizio costante durante la gravidanza è benefico per la salute fisica e psichica della madre. Gli sport più indicati in gravidanza sono il nuoto, la camminata, lo yoga, il pilates, lo stretching e la ginnastica dolce.

Dall' American College of Obstetricians and Gynecologists (2002) si raccomanda l'esecuzione di 30 minuti o più di attività fisica di moderata intensità per la maggior parte e preferibilmente tutti i giorni della settimana.

La mamma che sceglie di fare del bene a sé stessa, anche tramite una costante attività fisica, porta vantaggio anche al suo bambino.

Proposte di lettura

I cercatori delle pagine perdute



Adulti: Calabresi M. - Il tempo del bosco
Mondadori, 2024 € 18,00

Un libro rispetto al quale il mio consiglio è quello di prendersi tutto il tempo necessario per leggerlo, perché percorrere la strada suggerita da Calabresi, quella di lasciarsi alle spalle le ansie da prestazione e porre la propria attenzione su ciò che è essenziale e necessario per vivere, in questo nostro nuovo tempo, vuol dire proprio rallentare, sostare, riprendere il cammino. Calabresi lo fa raccontando le sue storie, portandoci dal dialogo drammatico con una studentessa fino alla passione del fratello per le bici, dalle foto rubategli delle proprie figlie all'urgenza di rispondere che oggi ci viene imposta, qualsiasi lavoro facciamo...E poi nell'ultima parte del libro l'autore va al cuore dell'essenziale e lo fa narrando la storia di un bosco, quello della Riserva Biogenetica di Sasso Fratino, in Casentino, fra Toscana e Romagna, di colui che le garanti vita invece che disboscamento - Fabio Clauser con i suoi 104 anni - dei monaci camaldolesi e del loro sguardo millenario, il cui metro è l'eternità. Con calma, merita una lettura.



Ragazzi: Ballerini L. - Parole di traverso
Erickson, 2010 € 14,50

Sei storie che giocano con sei modi di dire presi alla lettera: da andare a rotoli a prendere il sole, da essere a pezzi ad avere la testa fra le nuvole. Luigi Ballerini mette i sette giovani protagonisti dei racconti contenuti in questo libro di fronte a scelte da prendere, soluzioni da trovare e soprattutto alla comprensione che le parole hanno un peso nella nostra vita, possono fare molto male o molto bene, ci permettono di esprimerci ma possono diventare un ostacolo al dialogo con gli altri. Un volume da proporre ai bambini, da leggere insieme agli adulti, da usare per riflettere.

Età di lettura: dagli 7/8 anni



Bambini: Gorbachev V. - Tommaso e i cento lupi cattivi
Edizioni ARKA, 2020 € 14,00

Tommaso si sveglia improvvisamente nel cuore della notte: ci sono ben cento lupi che lo inseguono e lo vogliono mangiare! Toccherà alla mamma cercare di fare chiarezza sul numero dei lupi che forse erano solo cinquanta che inseguivano Tommaso in moto, oppure solo dieci che lo inseguivano su di una nave oppure solo cinque che lo inseguivano in mongolfiera...la mamma saprà comunque come affrontarli e Tommaso e i suoi fratellini ritroveranno finalmente il sonno...Un libro per affrontare le paure della notte divertente e con evocative illustrazioni.

Età di lettura: dai 3/4 anni

Tutti i libri recensiti in questa rubrica sono disponibili presso
Libreria Campus via delle Pandette, 14 Firenze (all'interno del Polo Universitario di Novoli)
tel 0554476652 ordini@librerieuniversitarie.com - Sconto riservato a Libereducare 5%.

Proposte film e podcast

Visti e ascoltati per voi

Visto: **A Million Miles Away**



Un film per tutta la famiglia

Quando è arrivato negli Stati Uniti, José Moreno Hernández era un semplice figlio di una famiglia di braccianti agricoli messicani e, fino a 12 anni, non sapeva neppure parlare inglese. Era però molto bravo in matematica e scienze e aveva un grande desiderio: quello di diventare astronauta.

“Da grande vorrei fare l’astronauta...”: quanti bambini, dopo le prime missioni spaziali, avevano questo sogno?

Nella maggior parte dei casi è rimasto tale, probabilmente perché non così forte o perché nessuno ha mai sostenuto e alimentato questa personale aspirazione.

Non è stato così per José Hernández che ha trovato intorno a sé persone che hanno creduto in lui e l’hanno aiutato a realizzare qualcosa che nel suo cuore e nella mente era chiaro e ben definito.

E così José, anno dopo anno, si è impegnato per migliorare sé stesso, acquisendo nuove abilità e valorizzando il suo potenziale, spesso nascosto.

La sua tenacia e il sostegno della sua famiglia e delle persone vicino a lui, hanno fatto la differenza, e dopo ben undici domande respinte dalla NASA...

“Il duro lavoro, la perseveranza e il non aver paura di sognare in grande, sono gli ingredienti del successo” José Hernández.

Ascoltato: **Quei cattivi ragazzi**



Un ascolto assolutamente consigliato quello delle sei puntate dedicate alla comunità Kayros di Don Claudio Burgio che, alle porte di Milano, accoglie i ragazzi provenienti dal carcere minorile Beccaria, quei ragazzi “cattivi” che hanno spacciato, rubato, picchiato, sparato... e che la società rifugge ma che hanno davanti a sé ancora una vita intera da vivere come una possibilità. Sono ragazzi l’uno diverso dall’altro, con storie di violenze alle spalle, ragazzi che hanno talenti che nessuno ha mai coltivato, che non hanno mai conosciuto cosa sia una vera famiglia e ne fanno esperienza per la prima volta nella Comunità. Ragazzi che riescono a rialzarsi – e che magari restano in Kayros come educatori per aiutare altri a farlo – ragazzi che invece non ce la fanno perché una mano tesa va comunque afferrata con libertà. Nell’ultima puntata protagonista è la Giustizia Riparativa, che cura le ferite che non si possono curare e che spunta come una possibilità di bene, anche laddove il bene sembra non essere più.

Disponibile su Spotify e su tutte le principali piattaforme audio